

LA CHITARRA DEL PRIMO OTTOCENTO

Matteo Carcassi

3 Studi dal Metodo op. 59

LA CHITARRA DEL PRIMO OTTOCENTO

... I maggiori chitarristi, virtuosi e compositori del primo ottocento sono gli italiani Francesco Molino, Ferdinando Carulli, Mauro Giuliani, Luigi Legnani, Matteo Carcassi e gli spagnoli Dionisio Aguado e Fernando Sor.

Vissuti a cavallo tra il '700 e l'800, questi chitarristi conobbero il loro periodo di maggior notorietà a partire dai primi anni dell'800, quando raggiunsero Parigi, Londra e Vienna, le capitali della musica dove la tradizione strumentale cameristica godeva ancora di largo spazio e dove essi poterono primeggiare come virtuosi, didatti e soprattutto come compositori, sfruttando una fiorentissima editoria musicale che doveva soddisfare un larghissimo stuolo di amatori.

... Tutti avevano già completato, al momento di varcare i confini della patria, i loro studi e alcuni di loro erano in piena maturità.

La loro preparazione culturale-musicale si conformava ad una linea di tradizione settecentesca, ancora validissima ma di concezione un pò antiquata. Le opere chitarristiche non portano certo il marchio dei capolavori dei grandi compositori dell'ottocento, come Beethoven e Berlioz, solo per citarne alcuni, ma rispondono sicuramente alle esigenze di un pubblico di amatori colti e aristocratici che, dopo la rivoluzione francese e durante gli anni dell'impero napoleonico, abbraccia ora anche le fasce più larghe e popolari della borghesia...



Chitarra del liutaio
Nicolas MORLOT
(1780-1856)

(M. Dell'Ara: Manuale di Storia della chitarra, Ed. Berben)

Ci occuperemo della produzione didattica di alcuni compositori dell'800 ed in particolare degli Studi per chitarra di Carcassi, Carulli, Giuliani, Sor e Aguado.

MATTEO CARCASSI

(Firenze, 1792 - Parigi, 1853)

Inizia giovanissimo lo studio della chitarra, divenendo, a partire dal 1810, celebre concertista. Si stabilisce, riscuotendo grande successo, a Parigi (1816 ca.), città che dal 1822 frequentemente lascia per compiere tournée in Italia, Inghilterra e Germania.

Le sue prime pubblicazioni escono nel 1820, e nel 1836 il suo *Méthode complète pour la Guitare op.59* inizia a circolare nella capitale francese riscuotendo molti consensi. Nel 1835 Carcassi ritorna stabilmente in Italia, e alterna l'attività concertistica a quella didattica. Muore a Parigi il 16 gennaio 1853.

(Wikipedia)



Carcassi, come Sor, era di estrazione pianistica (a Parigi fu anche insegnante di pianoforte) e preferiva suonare la chitarra senza servirsi delle unghie ma col solo tocco del polpastrello, per necessità pratica e per coerenza di gusto con la sua musica, quasi sempre priva di effetti timbrico-orchestrali e sempre tesa ad una linea melodica puramente musicale.

(M. Dell'Ara: *Manuale di Storia della chitarra*, Ed. Berben)

SITOGRAFIA

Wikipedia:

Notizie biografiche e sull'opera.

https://it.wikipedia.org/wiki/Matteo_Carcassi

Europeana collections (partirue urtex)

Per visionare l'edizione originale del Metodo.

<https://www.europeana.eu/>

Matteo Carcassi, *Méthode Complète pour Guitare, Op.59 First Part*

Esecuzione degli studi della prima parte del Metodo di Juan Leon

<https://www.youtube.com/watch?v=6tCCY27B59A>

MATTEO CARCASSI: SCHEDA 1

Studio in Do maggiore dal Metodo op. 59

Questo studio è tratto dal Metodo che riscosse notevole successo fra lo stuolo di allievi dell'alta borghesia parigina dell'epoca.

È un brano polifonico in 4/4 costituito da una linea melodica in semiminime e da un accompagnamento in crome.

È diviso in due parti entrambe ritornellate.

Nella scheda troverete degli esercizi preparatori:

Il primo è un esercizio per la mano destra. Si faccia attenzione alle note simultanee del (pollice) **p** in coppia alternativamente con le dita **m** (medio) e **a** (anulare) mentre il dito **i** (indice) ribatte sempre la terza corda.

Il secondo consiste nella linea melodica del brano, sviluppata sulle prime due corde.

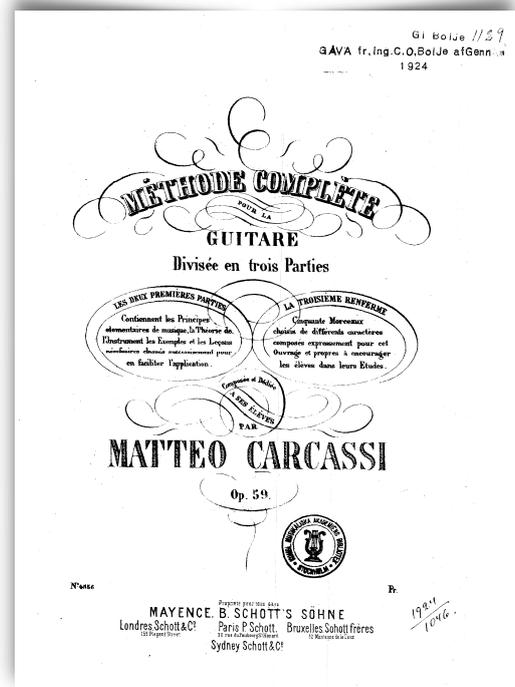
Il terzo, invece, è l'accompagnamento in crome.

Nel brano completo si uniranno le due voci. Il colore differente (nero per la voce superiore e rosso per quella inferiore) farà risaltare visivamente la scrittura polifonica del brano.

[Link a tutorial su YouTube](#)

Corso di chitarra classica di Roberto Fabbri:

<https://www.youtube.com/watch?v=TYxMy5vGYIo>



Esercizi preparatori allo Studio in Do maggiore di M. Carcassi

Esercizio preparatorio mano destra (corde vuote)

Musical notation for the right hand exercise in 4/4 time. The piece consists of four measures of chords and arpeggios. The first measure has a chord of m i (D2, F2) with a piano (p) dynamic. The second measure has a chord of a i (A2, C3) with a piano (p) dynamic. The third measure has a chord of a i (A2, C3) with a piano (p) dynamic. The fourth measure has a chord of m i (D2, F2) with a piano (p) dynamic. The piece ends with a whole note chord of m (D2) with a piano (p) dynamic.

Linea melodica (voce superiore)

Musical notation for the upper melodic line in 4/4 time. The piece consists of two measures of eighth notes. The first measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The second measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The third measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The fourth measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The piece ends with a whole note chord of m (D2) with a finger number 1 above the note.

Musical notation for the upper melodic line in 4/4 time. The piece consists of two measures of eighth notes. The first measure has a chord of a (A2) with a finger number 4 above the note. The second measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The third measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The fourth measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The piece ends with a whole note chord of m (D2) with a finger number 1 above the note.

Basso (voce inferiore)

Musical notation for the lower melodic line in 4/4 time. The piece consists of two measures of eighth notes. The first measure has a chord of p i p i (D2, F2, A2, C3) with a finger number 4 above the notes. The second measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The third measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The fourth measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The piece ends with a whole note chord of m (D2) with a finger number 1 above the note.

Musical notation for the lower melodic line in 4/4 time. The piece consists of two measures of eighth notes. The first measure has a chord of i p (D2, F2) with a finger number 1 above the notes. The second measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The third measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The fourth measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The piece ends with a whole note chord of m (D2) with a finger number 1 above the note.

Musical notation for the lower melodic line in 4/4 time. The piece consists of two measures of eighth notes. The first measure has a chord of p i p i (D2, F2, A2, C3) with a finger number 4 above the notes. The second measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The third measure has a chord of m (D2) with a finger number 1 above the note. The fourth measure has a chord of a (A2) with a finger number 0 above the note. The piece ends with a whole note chord of m (D2) with a finger number 1 above the note.

Studio in Do maggiore

dal Metodo op. 59

Matteo Carcassi (1792-1853)

Andantino

The musical score is written in 4/4 time and consists of four lines of music. Each line contains a treble clef staff with a melody and a guitar tablature staff below it. Fingerings are indicated by numbers 0-4 above notes, and dynamics like 'p' (piano) and 'i' (accents) are placed below notes. The piece includes repeat signs and a key signature change to one sharp (F#) in the third line.

Line 1: Treble clef, 4/4 time. Melody: D4 (1), E4 (2), F#4 (2), G4 (2), A4 (0), B4 (1), C5 (0), D5 (1). Tablature: 2, 0, 3, 4, 2, 3, 0, 3. Dynamics: p, i. Fingering: m.

Line 2: Treble clef, 4/4 time. Melody: D4 (1), E4 (0), F#4 (1), G4 (1), A4 (0), B4 (1), C5 (0), D5 (1). Tablature: 0, 3, 3, 3, 0, 4, 2, 2. Dynamics: i, p. Fingering: m.

Line 3: Treble clef, 4/4 time. Melody: D4 (1), E4 (2), F#4 (2), G4 (2), A4 (0), B4 (1), C5 (0), D5 (1). Tablature: 4, 1, 1, 1, 0, 4, 2, 3. Dynamics: p, i. Fingering: a, m.

Line 4: Treble clef, 4/4 time. Melody: D4 (1), E4 (0), F#4 (1), G4 (1), A4 (0), B4 (1), C5 (0), D5 (1). Tablature: 2, 3, 0, 3, 0, 3, 3, 3. Dynamics: m. Fingering: a, m.

MATTEO CARCASSI: SCHEDA 2

Studio in La minore dal Metodo op. 59

Sempre tratto dal Metodo questo Andante in La minore.

È un brano scritto a due voci, la linea melodica si sviluppa nella voce superiore attraverso una successione di crome alternate a bicordi in semiminime.

L'accompagnamento della voce inferiore è abbastanza articolato in contrapposizione ritmica nella prima parte per poi svilupparsi con minime e semiminime nel resto del brano.

Esercizi preparatori:

Il primo è un esercizio sui bicordi, con note “portate” e cambio di posizione.

Nel secondo gli stessi bicordi alternati al basso.

Il terzo è un esercizio sulla polifonia, attenzione a mantenere il basso per tutta la sua durata.

Quarto e quinto sono esercizi sugli accordi di Lam, Rem e Mi, prima in arpeggio e poi con note simultanee.

Nel brano completo la differente colorazione renderà più chiara la differenziazione fra le due voci.

Link a tutorial su YouTube

Matteo Carcassi: Studio in La minore

Esecuzione dello studio di Jason Werkema

<https://www.youtube.com/watch?v=ZwZQsoaz3Wc>

Esercizi preparatori allo Studio in La minore di M. Carcassi

Bicordi, attenzione alle note "portate *" (*trascinare senza staccare le dita dalle corde*)

III pos. I pos.
* *
③

m i
III pos. I pos.

Polifonia, mantenere le note del basso per tutta la battuta

m i m i

Arpeggio

i m a

Accordi

0 1 2 1 4 2 0 1 2 0 1 #2 0 1 2

MATTEO CARCASSI: SCHEDA 3

Studio in La maggiore dal Metodo op. 59

Un altro studio tratto dal Metodo, un Valzer in 3/8.

Composto in 3 sezioni, una prima con gruppi di tre crome su un basso a fare da base armonica.

La seconda in semicrome nella tonalità della dominante (Mi maggiore, è presente l'alterazione del re#).

La terza di nuovo in crome nella tonalità della sottodominante (re maggiore, è presente l'alterazione del sol bequadro).

Fare attenzione che nell'esecuzione del "da Capo al Fine", come da prassi, i ritornelli non si eseguono.

Esercizi:

- Individuare le due voci, solfeggiare e suonare separatamente.
- Individuare gli accordi sottintesi alle formule di arpeggio.
- Sperimentare varie soluzioni dinamico - timbriche partendo da quelle basilari (forte/chiaro - piano/ scuro) ad ogni ripetizione.

26

IN A DUR. EN SON DE LA MAJEUR.

TONLEITER.
GAMME.

ACCORDFOLGE.
CADENCE.

ÜBUNG.
EXERCICE.

VORSPIEL.
PRÉLUDE.

WALZER.
VALZ.

4456.

Fin.

Detailed description: This page contains the first six systems of a musical score. The top system is a treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 3/8 time signature, labeled 'TONLEITER. GAMME.' and 'IN A DUR. EN SON DE LA MAJEUR.'. The second system is a bass clef staff with a key signature of one sharp, labeled 'ACCORDFOLGE. CADENCE.'. The third system is a treble clef staff with a key signature of one sharp, labeled 'ÜBUNG. EXERCICE.'. The fourth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp, labeled 'VORSPIEL. PRÉLUDE.'. The fifth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp, labeled 'WALZER. VALZ.'. The sixth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp, labeled 'WALZER. VALZ.', and ends with a double bar line and the word 'Fin.'. The page number '26' is in the top left corner, and '4456.' is at the bottom center.

27

Marschen.

MARSCH.
MARCHÉ.

All.gretto.

4456.

Fin.

Detailed description: This page contains the remaining systems of the musical score. The top system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'Marschen.' and 'MARSCH. MARCHÉ.'. The second system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'MARSCH. MARCHÉ.'. The third system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'MARSCH. MARCHÉ.'. The fourth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'All.gretto.'. The fifth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'All.gretto.'. The sixth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'All.gretto.'. The seventh system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'All.gretto.'. The eighth system is a treble clef staff with a key signature of one sharp and a 3/8 time signature, labeled 'All.gretto.', and ends with a double bar line and the word 'Fin.'. The page number '27' is in the top right corner, and '4456.' is at the bottom center.

Studio in La maggiore

dal Metodo op. 59

Matteo Carcassi (1792-1853)

Valzer

The musical score is written for guitar in the key of D major (La maggiore) and 3/4 time. It consists of a single melodic line in the treble clef and a bass line in the bass clef. The piece is marked 'Valzer' and begins with a dynamic of *mf*. The melody is characterized by slurs and fingerings (i, m, a) and includes a trill in the second measure. The bass line features a steady eighth-note accompaniment with fingerings 0, 2, 3, 4. The score is divided into several systems, with a repeat sign at the end of the first system. The piece concludes with a *f* dynamic and a *p* dynamic section, ending with the instruction 'D.C. al Fine'.